

TRACCE PER ESAME ON LINE

INTERNI

Terremoto dal voto delle amministrative. Milano e Napoli al centrosinistra ... e non solo. La Lega tiene Varese. Il PDL incassa la sconfitta e prova ad andare avanti. Il candidato illustri i risultati del voto con le dichiarazioni dei vari esponenti politici.

E' crisi nel centrodestra. Berlusconi riconosce la sconfitta, ma dichiara di non avere colpe e di non voler "mollare". Dello stesso parere anche i suoi ministri, ma dalla Lega parte qualche critica.

ESTERI

Preso Mladic. l'ex comandante serbo dovrà rispondere dell'accusa di genocidio. Intanto a Belgrado i nazionalisti in piazza manifestano contro l'arresto.

Il G8 condanna la repressione in Libia e in Siria, sottolineando la necessità che Gheddafi se ne vada. Usa e Francia sono «determinati a terminare il lavoro in Libia» ha detto il presidente americano Barack Obama nel corso di una conferenza stampa congiunta con il presidente francese Nicolas Sarkozy.

ECONOMIA

Il rapporto Inps sul sistema previdenziale è stato presentato alla Camera dal presidente dell'Istituto, Antonio Mastrapasqua. In esso si legge che le pensioni inferiori ai mille euro lordi sono il 79% e che la spesa pensionistica cresce del 2,3%. Il presidente ha, però, assicurato che le pensioni delle giovani generazioni non sono a rischio.

G8: Nel documento economico finale del vertice due le preoccupazioni principali: l'inflazione legata alla corsa dei prezzi delle materie prime e, soprattutto, la fragilità della crescita.

CRONACA

Cronaca (agenzie) - Rapina in villa a Castelgandolfo

Colpo di scena nel giallo di Avetrana. Dopo l'arresto di Cosima, ieri sera Michele Misseri ha lasciato il carcere, è tornato a casa. Un giallo che sembra non avere fine.

ATTUALITA'

Alemanno dichiara che verso metà giugno sarà ufficializzata la candidatura olimpica di Roma 2020.

Un batterio avrebbe causato una decina di morti e centinaia di infezioni in Germania e in molti Paesi Europei. Il Codacons ha chiesto il blocco delle importazioni di cetrioli da tutta l'Europa e maggiori controlli su tutta l'ortofrutta proveniente dalla Spagna e dall'Olanda.

SPETTACOLI

Carlo Verdone lancia l'idea di un Festival della Commedia, dichiarando che questo "è il nostro vero romanzo popolare".

A Cannes digiuno italiano. Restano fuori i film di Sorrentino e Nanni Moretti. Trionfa Terrence Malick con un film sul senso della vita.

MODA

Pantaloni a zampa, fantasie geometriche e maxi camicioni. L'estate 2011 porta il ritorno da rivisitati anni 70.

Voglia di sole, di esaltare la pelle dorata, di luminosità: è il giallo il colore trendy dell'estate. Giallo canarino è stato il colore scelto anche dalla regina Elisabetta per il matrimonio del nipote.

SPORT

Ciclismo. Il Giro d'Italia dominato dallo spagnolo Contador. Bravi i due italiani Scarponi e Nibali.

Calcio. In Europa il Barcellona è ancora sul tetto d'Europa. In finale travolge con facilità uno scialbo Manchester.

CRONACA (AGENZIE)

RAPINA IN VILLA A CASTELGANDOLFO

(AGENZIE) ROMA - Due anziani coniugi sono stati rapinati all'interno della loro villa, nei pressi del Lungolago di Castelgandolfo, dove vivono soli. A scoprire il fatto il domestico filippino, Daniel Pacechi, di 33 anni, stamane intorno alle sette, il quale ha telefonato ai carabinieri. Non si conoscono ancora le generalità delle vittime che, secondo quanto si è appreso, non sarebbero ferite. Ore 8.30 (segue)

RAPINA IN VILLA A CASTELGANDOLFO (2)

(AGENZIE) ROMA - La rapina, che ha fruttato un bottino ancora non quantificato, sarebbe stata messa a segno nel corso della notte da persone che si sono introdotte nella villa, che è circondata da un parco e protetta da un muro di cinta, dopo aver forzato una finestra al pianterreno. Da lì avrebbero raggiunto il piano superiore dove c'è la camera da letto, sorprendendo Giuseppe Ferrero, 73 anni, e la moglie Maria Scolari, di 65, nel sonno. Ore 9.05 (segue)

RAPINA IN VILLA A CASTELGANDOLFO (3)

(AGENZIE) ROMA - Secondo quanto riferito ai cronisti dai carabinieri, intervenuti al comando del tenente Leonardo Romeo, i due coniugi sarebbero stato minacciati con una pistola, legati e imbavagliati e quindi rinchiusi nello stanzino-spogliatoio attiguo alla camera da letto.

Nella villa non esiste una cassaforte, tuttavia i rapinatori, probabilmente di origine slava, hanno portato via oggetti d'oro, argenteria, alcune pellicce e anche denaro contante per circa diecimila euro, che erano custoditi in un cassetto dello studio di Giuseppe Ferrero, imprenditore edile in pensione.

Dato il comprensibile stato di choc, non è stato possibile interrogarli a lungo. I familiari (due figli, un maschio e una femmina, che vivono a Roma) hanno chiamato un medico che ha somministrato ai coniugi un tranquillante. Ore 9.50 (segue)

RAPINA IN VILLA A CASTELGANDOLFO (4)

(AGENZIE) ROMA - Il borgo di Castelgandolfo, similmente ad altre località dei Castelli Romani, si affaccia sul lago di Albano, beneficiando ovviamente di un clima

particolare. La località prese nome da un castello fatto erigere dalla famiglia romana Gandolfi nel sec. XII. Qui, secondo diversi studiosi, nell'antichità era ubicata la città latina di Alba Longa. E' noto, inoltre, che il Papa si trasferisce in questo ridente paese nel periodo estivo richiamando numerosi pellegrini e turisti in occasione delle sue benedizioni domenicali. Ore 12.00 (segue)

RAPINA IN VILLA A CASTELGANDOLFO (5)

(AGENZIE) ROMA - I carabinieri, che hanno compiuto un accurato sopralluogo e hanno rilevato diverse impronte all'interno della villa, sono convinti che ad agire siano stati i componenti d'una banda che da tempo si è "specializzata" negli assalti notturni a ville di lusso e che finora ha messo a segno diversi colpi, che hanno fruttato ricchi bottini. Secondo quanto riferito dal sostituto procuratore della repubblica Olga Ricci, si tratterebbe di stranieri, forse slavi o rumeni, che comunque dovrebbero poter contare su un "basista" locale.

Nella caserma dell'Arma sono stati condotti nel corso della giornata alcuni pregiudicati per reati contro il patrimonio, due dei quali sono stati trattenuti per accertamenti. Uno dei malviventi che ha compiuto la rapina, secondo le prime informazioni trapelate, avrebbe parlato con accento laziale, mentre gli altri due, pur avendo il volto semi nascosto, non sarebbero sembrati italiani. Senza esito anche alcune perquisizioni. Ore 17.00

RAPINA IN VILLA A CASTELGANDOLFO (6)

(AGENZIE)-ROMA- Svolta nelle indagini sulla rapina di Castelgandolfo: i carabinieri hanno sottoposto a fermo tre persone: si tratta di Jan Tomaceski, 33 anni, e Lech Cech, di 31, entrambi di nazionalità polacca, e un pregiudicato del luogo, Tommaso D'Emilio, 29 anni, che avrebbe avuto il ruolo di basista.

Sottoposto a stringente interrogatorio da parte dei militari dell'Arma, D'Emilio avrebbe reso piena confessione, facendo i nomi dei complici, che sono risultati immigrati senza fissa dimora. Si è saputo che un testimone avrebbe detto alla polizia che i due polacchi erano già stati notati aggirarsi nei pressi della villa il giorno prima del colpo.

E' stata recuperata quasi tutta la refurtiva. I tre rapinatori sono stati condotti nel carcere di Civitavecchia. Ore 18.50

Sognando California riparte la corsa all'oro

LEWIS E TENDOPOLI A Sacramento cisono già, proprio come 160 anni fa: quando nella capitale della California affluì gente in cerca di fortuna dal mondo intero. Oggi quegli accampamenti immensi li ha creati la recessione e la crisi immobiliare, ancora più dura che nel resto degli Stati Uniti. Ma una speranza per quell'esercito di sfrattati e di licenziati torna a brillare dai letti dei torrenti di montagna. Lassù sulla Sierra Nevada sfavilla di nuovo l'oro, più attraente che mai. Proprio là nella Mother Lode Country, detta anche Gold Country, apocope decine di miglia da Sacramento lungo la statale 49, dove tutto era cominciato. A Sutter Creek, a Coloma, nei luoghi dai nomi ormai leggendari, che fecero da scenografia per una delle più straordinarie avventure del Far West, si aggirano geologi e cercatori. L'oro della Sierra Nevada è il nuovo business che eccita lo spirito d'intrapresa dei californiani.

Centosessant'anni fa, la speranza di arricchirsi in breve tempo portò 300mila persone sulla costa ovest degli Stati Uniti

Un fantastico ritorno alle origini: perché la California non esisterebbe neppure, se non fosse stato per la febbre dell'oro. Tutto ha inizio il 24 gennaio 1848, quando un falegname di nome James Marshall trova delle pepite d'oro sul fondo del torrente al mulino Sutter di Coloma. Basta il telegrafo perché la notizia si sparga nel mondo intero, scatenando la "corsa": in poco tempo arrivano in California 300.000 immigrati. Ha inizio un'avventura che segna la fantasia dei romanzieri come Robert Louis Stevenson, dell'opera lirica ("La Fanciulla del West" di Puccini), del cinema muto (Charlie Chaplin) e poi di tutti i western fino a Sergio Leone. In realtà l'oro arricchisce pochi di quei disperati, ma il boom lascia altre eredità più durevoli. San

Francisco fa un balzo: da avamposto di missionari e porto di pirati si trasforma in metropoli. Per rifornire i cercatori nascono nuove imprese, all'origine di fortune storiche del capitalismo americano come i Levi's dei jeans. Le leggi sui diritti di proprietà vengono modernizzate, e la California diventa Stato nel 1850.

Il metallo giallo invece sembra destinato a un malinconico declino. Dopo la Seconda guerra mondiale, il business dell'estrazione è mortificato da un regime di controllo statale dei prezzi. Il presidente Richard Nixon gli assesta quello che appare come il colpo di grazia: nel 1971, causa l'inflazione e il deprezzamento del dollaro, l'America abbandona il gold-exchange standard, cioè il legame teorico fra dollaro e oro (in linea di principio il valore del dollaro era garantito dalle riserve di lingotti di Fort Knox). Alla vigilia di quello strappo, l'oro vale appena 37 dollari l'oncia. L'estrazione dalle miniere californiane precipita ai livelli irrisori: 50 kg all'anno.

Ma la storia ha riservato all'oro una seconda vita. Il revival è scattato di prepotenza negli ultimi due anni. Tra guerre delle monete, dollaro debole, debiti pubblici che salgono, inflazione delle materie prime, la speculazione finanziaria ha riscoperto il metallo giallo come bene-rifugio. In America anche il piccolo risparmiatore si è messo a puntare sull'oro, grazie a nuovi strumenti come gli Etf, titoli ad alta liquidità. E finalmente qualcuno si è ricordato di quelle antiche miniere, abbandonate sui pendii della Sierra Nevada a un'epoca in cui la loro gestione era finita in perdita. Si chiamano Grass Valley, Sutter Gold, Lincoln Mine. Alcune avevano trovato una nuova vocazione nel turismo: a Sutter Creek è stata ricostruita una Pista della Polvere d'Oro, parco-attrazioni dove le famiglie nei weekend possono visitare una ricostruzione delle miniere del 1848. Altre località si sono salvate dal destino della città-fantasma puntando sul software, sulla qualità della vita che attira i gio-

Ma le associazioni ambientaliste protestano: non siamo più nell'800, bisogna impedire la devastazione del territorio

vani ricchi da San Francisco e dalla Silicon Valley.

Ora la quiete è turbata dalla "riscoperta". David Cochrane, vicepresidente della società Gold Mining, ha dichiarato al *New York Times* che nell'antica pista dei cercatori lungo la Mother Lode sono sotterrati «almeno 800 milioni di dollari d'oro». Nella Grass Valley, una società canadese sostiene di poter estrarre 30 tonnellate di metallo giallo, che ai prezzi di mercato attuali valgono 1,4 miliardi di dollari. In miniere sotterranee o a cielo aperto, l'oro c'è sempre stato: e gli esperti lo avvistano grazie al suo "gemello", il quarzo, che è la spia più attendibile dei giacimenti preziosi. Ma è il boom delle quotazioni mondiali che rende di colpo attraente il ritorno sulla Sierra Nevada. E mobilita la controffensiva degli ambientalisti. Il Sierra Fund ricorda come la prima febbre dell'oro 160 anni fa lasciò ferite orrende al paesaggio naturale: «Dopo i picconi arrivò la dinamite, intere montagne sventrate. Ma ora dovranno fare i conti con noi, e con le leggi ambientali della California modello XXI secolo».

Intschek



LE VARIAZIONI
I prezzi dell'oro: da 37 dollari l'oncia nel 1970 (alla vigilia della fine del gold-exchange standard) a un massimo di 1.410 dollari nel 2010



LA CACCIA
Scattò nel 1848 con la scoperta di pepite nella Sierra Nevada e attirò in California 300mila cercatori. Nel 1852 furono scoperte 100 tonnellate d'oro



IL RILANCIO
Grass Valley, una miniera a nord di Sacramento, in disuso dal 1956, rilanciata perché contiene 30 tonnellate d'oro: una fortuna da 1,3 miliardi di dollari

SINTESI



Chiassosi e voraci i pappagallini esotici invadono i nostri parchi

Roma e Genova le colonie principali. Londra li elimina

E HA autorizzato i cacciatori a fare fuoco. Questi uccelli sono originari del Sudamerica e ci sono pochi dubbi sul fatto che non abbiano viaggiato con le proprie ali fino all'Europa. Come per i loro cugini, i Parrocchetti dal collare venuti dall'Africa orientale e dall'India, la rotta migratoria li ha portati piuttosto in un negozio di uccelli esotici, poi in una gabbia nel salotto di casa, che infine per pietà o comodità si è aperta per far ritrovare al pappagallo la libertà.

Una dopo l'altra, seguendo le stesse tappe, i pappagallini esotici capaci di vivere oltre 30 anni hanno colonizzato città come Brooklyn, Barcellona, Londra, Amsterdam, Bruxelles e in Italia soprattutto Roma e Genova. Il cambiamento climatico ha assecondato la loro passione per il caldo. La presenza di parchi e orti botanici gli ha spalancato le porte degli agglomerati urbani, assai più tiepidi e confortevoli di campi e colline. Ma alla fine,

la loro voracità che non si ferma neanche davanti a patatine e pop corn ha cominciato a inquietare qualcuno. «Non arriveranno mai a rubare la merenda dalle mani di un bambino e da noi non sono ancora così numerose, però queste specie non autoctone vanno seguite con attenzione. Da quando li abbiamo osservati per la prima volta a Roma, a Villa Borghese nel 2002, i parrocchetti sono regolarmente aumentati di numero. Neanche per il censimento del prossimo giugno ci aspettiamo flessioni» spiega Fulvio Fraticelli, ornitologo, direttore scientifico del Bioparco di Roma e autore della prima osservazione di Villa Borghese.

In Gran Bretagna si stima che diverse decine di migliaia di pappagalli esotici volino in libertà. «In Italia secondo gli ultimi censimenti abbiamo 4-500

coppie di Parrocchetti Monaco e 5-600 esemplari di Parrocchetti dal collare. La loro presenza è ancora circoscritta, assai più simpatica che ingombrante. Ma in altri paesi l'impatto sulle specie autoctone si è fatto sentire» spiega Marco Gustin, responsabile delle specie e della ricerca per la Lega italiana protezione uccelli.

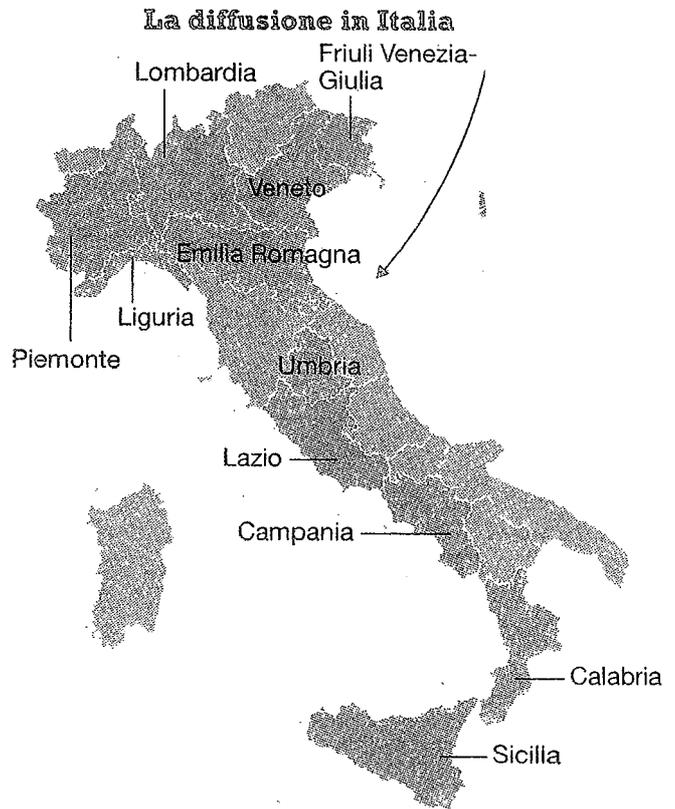
La tendenza gregaria dei Parrocchetti Monaco li porta a costruire nidi collettivi larghi anche alcuni metri, che si impregnano d'acqua quando piove e danneggiano le linee elettriche, come è avvenuto spesso negli Stati Uniti. Gli agricoltori si lamentano perché la fame porta gli stormi di pappagalli a spolverare gli alberi da frutta. E Fraticelli racconta che «l'abitudine a nidificare nei cavi degli alberi scatena lotte furibonde con gli scoiattoli nei parchi romani, anche se a vincere sono regolarmente questi ultimi». Invece di limitarsi a mangiare i frutti degli alberi, i Parrocchetti Monaco divorano anche le gemme e gli apici fiorali. E i pappagalli dal collare, spiega ancora Fraticelli, «per raggiungere e mangiare i semi dell'olmo tagliano direttamente i rami più piccoli». E proprio la «potenziale minaccia dei

Arrivano dal Sudamerica. Fuori dalle gabbie hanno trovato l'habitat per riprodursi

Parrocchetti Monaco alle infrastrutture nazionali, ai raccolti e alle specie autoctone» ha convinto la Defra ad aprire la caccia al pappagallo. Ma anche gli altri animali stiano all'erta: il Dipartimento britannico potrà prendersela anche con loro, convinto com'è che «le specie invasive non autoctone causino danni all'economia britannica per 1,7 miliardi di sterline ogni anno».

**Le due specie
Parrocchetto monaco
e Pappagallo dal collare**

Si sono diffusi in Italia a partire dagli anni '90, fuggendo dalle gabbie in cui erano tenuti per bellezza



SINTESI 1 (2)

QUESTIONARIO

Cosa è il CNEL?

Differenza tra reato di stampa e reato a mezzo stampa.

Differenza tra calunnia e ingiuria.

I sondaggi possono essere pubblicati sempre?

Cosa è un'infografica?

Definisci capocronista, capocronaca, caporedattore e caposervizio.